

Mss. 60

Sec. XVII.

Cart.; ff. IV, 35 [pp. 70], III^o; bianche pp. 66-68. Paginazione coeva al testo nell'angolo superiore esterno.Fascicolatura accertabile solo parzialmente: 1¹⁶ (pp. 1-32), 2¹², (pp. 37-60), 3² (pp. 63-66) 1 f. (pp. 69-70).

Richiami orizzontali nel margine inferiore destro di ogni foglio.

Mm. 269 × 194 (p. 37).

Una mano principale è responsabile del corpo del codice, pp. 1-65; una mano successiva, la stessa che appone un ricordo sulla controguardia anteriore (*post* 1759), integra la silloge con alcuni altri testi a pp. 69-70.

Legatura sec. XVIII in mezzapelle su piatti in cartone coperti di carta marmorizzata; punte in pelle. Sul dorso liscio fregi in oro con titolo «RUSPOLI / SONETTI».

- f. IVr-p. 65. FRANCESCO RUSPOLI, *Sonetti*, con commento di STEFANO ROSSELLI^a
 - f. IVr. «Sonetti di Ruspoli con il comento del Signor Andrea Cavalcanti»
 - p. 1. «Sonetto primo»
 - p. 1. INC. «Egl'è in Firenze un certo animalone»
 - p. 65. EXPL. «Dal capo al piè con lo scarpel de' cozzi»
 - p. 1. INC. COMMENTO: «Ho osservato in questo Sonetto un grand'artificio del nostro Poeta»
 - p. 65. EXPL. COMMENTO: «essendo le canne della gola assediate, e strette dal capresto»
- pp. 69-70. FRANCESCO RUSPOLI, *Poesie e frammenti* (agg. seriore)
 - p. 69. INC. «I. Macine in pezzi, frombole e mattoni»
 - p. 70. EXPL. «Che tuoi lordi bacion, sordi sospiri.»

Sulla controguardia anteriore, di mano settecentesca, è un ricordo che si dichiara prelevato dal ms. Magl. VII 572, che attribuisce a Stefano Rosselli il commento già creduto di Andrea Cavalcanti. A f. Ir, di mano del sec. XIX, l'abbreviazione dei Citati «Rusp. Son. (1628)».

Possessori: Francesco Tassi (1779-1857); acquistato dall'Accademia della Crusca presso la libreria antiquaria Franchi e Menozzi di Firenze nel giugno 1877 (cfr. ms. 58)^b.

Segnatura precedente: Libri rari 4/21.

Bibliografia: *Tavola delle abbreviature degli autori e dei testi*, cit., 1862, p. 154; *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Quinta impressione, cit., vol. I, p. XCIII.

Questo codice è fra i Citati del quinto *Vocabolario della Crusca*, così descritto nella Tavola prefatoria (p. XCIII):

«*Rusp. Son.* – Sonetti di Francesco Ruspoli [...] Ove ricorrerà un solo numero, dovrà intendersi che in quella allegazione si è fatto uso di un testo a penna delle Rime del Ruspoli, di più corretta lezione, già posseduto dal dottor Francesco Tassi nostro accademico»

^a Ma la rubrica di f. IVr attribuisce come di consueto il commento a Andrea Cavalcanti.

^b ASAC, fasc. 373 («Verballi dal 1876 al 1879»), pp. 395-411, Adunanza del 29 maggio 1877, a pp. 398-399: «Vari sono questi codici [...]: (Rusp. Son.) Sonetti del Ruspoli con il Comento del Signor Andrea Cavalcanti. È una copia fatta da persona letterata, tra il sec. XVII e il XVIII».